

— AL FESTIVAL DEL CINEMA DI BUSTO L'OMAGGIO AL ROCKER REGISTA —

Dopo Montalbano anche Ligabue sulla torre del Baff

Sarà Luciano Ligabue l'ospite d'apertura della XVI edizione del Baff-Busto Arsizio Film Festival, in programma dal 5 al 12 maggio. Il rocker di Correggio però non canterà né suonerà: riceverà invece il premio all'eccellenza cinematografica esattamente vent'anni dopo il suo film d'esordio, "Radiofreccia". Annunciato anche un omaggio alla serie tv dedicata al commissario Montalbano.



Grassi a pagina 40

Il Baff premia Ligabue regista

A 20 anni da Radiofreccia, riconoscimento all'eccellenza cinematografica

BUSTO ARSIZIO - Un festival che mira in alto ma è ben radicato nel territorio. E, se da un lato strizza l'occhio al mondo del commercio locale, presente con le più alte cariche ad ascoltare le anticipazioni, dall'altro lancia, per dirla con il direttore artistico Steve Della Casa, la prima bomba: il BA Film Festival assegnerà quest'anno il premio all'eccellenza cinematografica a Luciano Ligabue.

Vent'anni dopo *Radiofreccia*, sull'onda del recente *Made in Italy* (impreziosito dall'interpretazione di Stefano Accorsi e Kasia Smutniak), senza dimenticare *Da zero a dieci* del 2002, il cantautore di Correggio sarà a Busto Arsizio sabato 5 maggio esclusivamente nei panni di regista.

Al Teatro Sociale si entrerà con biglietti invito, per tenere a bada la folla di fan che sicuramente vorranno immortalare il loro idolo: «Nemmeno una nota o un accenno di canzone. Ligabue sarà qui a parlare in modo accattivante di cinema, nient'altro», chiarisce Della Casa. «È uno tra i dieci personaggi più noti della scena nazionale, uno che non va dappertutto, sarà qui con Domenico Procacci, il produttore che ha lanciato Muccino e Albanese. Tra loro due c'è una bella intesa, è una sorta di coppia di fatto del nostro cinema».

Il presidente Alessandro Munari, dimenticando i guai economici di qualche mese fa, che facevano pensare a uno stop forzato alla manifestazione, plaude a questo volare alto. E rievoca l'arrivo di Francis Ford Coppola in elicottero, esattamente tredici anni fa. «Augusto Martelli, allora, compose quella che è divenuta la colonna sonora del Baff. Siamo felici di lavorare a un

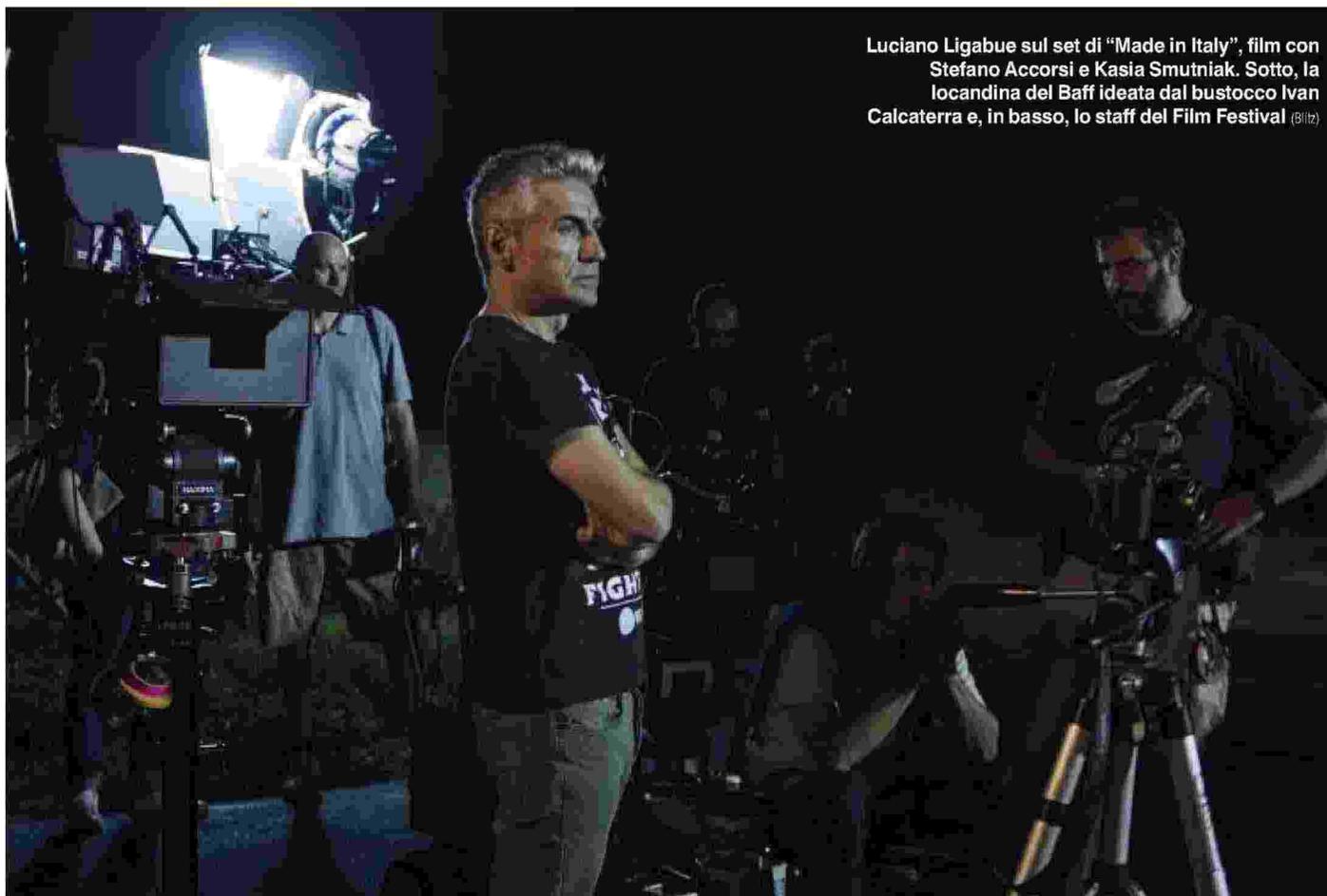
Della Casa:
«Il 5 maggio
serata speciale
per dialogare
con Luciano
solo di cinema»

programma interessante, l'amministrazione comunale standoci sempre vicino ci ha consentito di restare a livelli elevati. Vediamo nuovi sponsor che si affacciano e vorrei avere un Baff più vissuto dalla città: lo avremo con salotti letterari, negozi aperti fino alle 23, luci accese fino a tardi. Sarà una Busto più viva e cinematografica».

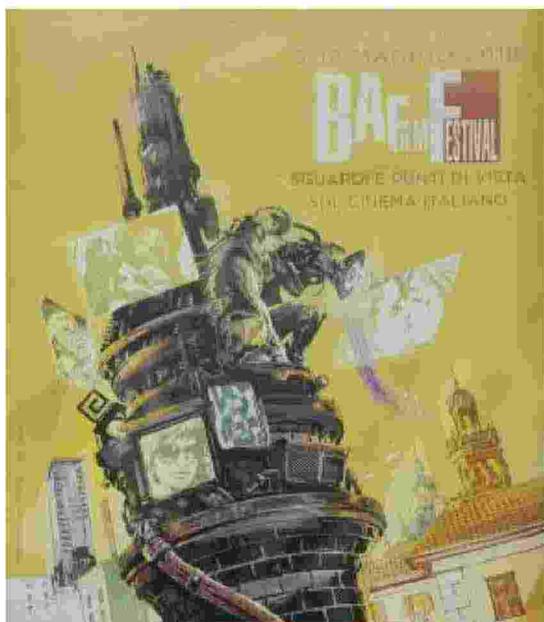
I Tourist Angels la faranno conoscere con itinerari religiosi, di storia industriale e di conoscenza dello stile Liberty. Il 23 aprile il programma sarà svelato in una conferenza stampa all'Anteo di Milano. E nella settimana dal 5 al 12 maggio non mancherà l'omaggio allo sport locale: dopo la Pro Patria, protagonista nel 2017 con le sue glorie, tocca alla pallanuoto ieri rappresentata da Vezio Pizzo di Bpm Sport Management.

«Sarà un'edizione ricca e internazionale - ribadisce Della Casa, affiancato da Paola Poli e dalla direttrice dell'Icma Minnie Ferrara - capace di valorizzare la straordinarietà di questo posto, che vanta una scuola di cinema, un festival ed è capace di tenere in vita diversi monosala. È un onore avere qui il presidente dei commercianti Bruno Cecuzzi, che da anni collabora con noi». «Non ho mai percepito questo festival come distaccato dal territorio - chiarisce l'assessore alla Cultura, Manuela Maffioli - L'amministrazione ha compiuto un ulteriore sforzo per ideare occasioni di incontro: lavoriamo con Ascom, Distretto del commercio, Commercianti del centro, pronti ad accogliere gli ospiti la sera, in una città più viva. Il fatto di essere bustocco non nega al Baff la dimensione sovraregionale. Investire in cultura è investire sullo sviluppo morale ed economico».

Angela Grassi



Luciano Ligabue sul set di "Made in Italy", film con Stefano Accorsi e Kasia Smutniak. Sotto, la locandina del Baff ideata dal bustocco Ivan Calcaterra e, in basso, lo staff del Film Festival (Blitz)



LA LOCANDINA DI IVAN CALCATERRA

Telecamera sulla ciminiera

BUSTO ARSIZIO - «Avevo pensato di inserire una chitarra, ora sapendo che ci sarà Luciano Ligabue varrebbe la pena aggiungerla...». Ivan Calcaterra, 49 anni, bustocco, è stato invitato da Baff a disegnare la locandina di questa sedicesima edizione. Fumettista, illustratore, da 25 anni nello staff dei disegnatori di Nathan Never per la Sergio Bonelli Editore, si è ispirato alla sua propensione per il fantasy. E ha collocato sulla sommità di una ciminiera una ragazza che regge una telecamera e guarda verso il basso, verso le case di Busto e i campanili di San Giovanni Battista e Santa Maria di Piazza. Sullo sfondo giallo la «deriva fantascientifica» si dipana in schermi olografici che ricordano i diversi generi cinematografici: «Un

bacio per i film romantici, una risata per i comici, uno psichotriller alla Dario Argento, un attore che ritira un premio». La ragazza la vede «appollaiata come Batman o Spiderman» e la precisazione da il La a Steve Della Casa per paragonare ironicamente Busto a Gotham City.

«C'è tutta Busto, faccio i miei complimenti all'autore - commenta soddisfatto il sindaco Emanuele Antonelli - Ligabue farà parlare di Busto su tutti i media, sono fiero che se ne parli non come capitale delle incompiute. Al Baff se ne parla bene, questa è un'eccellenza. La fatica economica si sente ma alla fine riusciamo sempre e, se si apre qualche finestra, siamo pronti a fornire maggiori risorse. Lo speriamo».

A.G.